CIRCUITO NAZIONALE "PROPAGANDA"
JUDO LIBERTAS

IL PROGETTO

Il progetto consiste in un circuito itinerante di attività ludico-sportive per bambini 5-11 anni all'insegna del Judo, dell'amicizia e del rispetto delle regole

La mission è concorrere alla formazione umana e sociale dei bambini attraverso il Judo, come inteso dal suo fondatore Jigoro Kano nella sua accezione ludica e formativa di metodo educativo, avvicinandoli gradualmente al confronto con i compagni anche in situazione competitiva senza esasperazione "agonistica".

L'idea ambiziosa che sottende a questo circuito è quella di arrivare a creare una sorta di calendario-campionato di judo che abitui i bambini (ma anche le loro famiglie) ad un'ottica di appuntamenti ed impegni oltre le normali lezioni dei corsi, con la preziosa ed impagabile opportunità di confrontarsi con bambini provenienti da altre realtà.

FORMAT E DESTINATARI

Il progetto è strutturato con la formula "ad invito" rivolto ad ASD affiliate alla CNS Libertas o altri sodalizi regolarmente iscritti alla FIJLKAM o ad altri Enti di Promozione Sportiva

L'organizzazione prevede una cadenza periodica, da definire in base ai diversi calendari sportivi, da fine settembre ad inizio giugno.

I destinatari sono principalmente i minori dai 5 agli 11 anni e non solo.

Il progetto vuole anche coinvolgere i praticanti di altre classi d'età che desiderano intraprendere un'esperienza sportiva agonistica promozionale accessibile e non selettiva.

REGOLAMENTO TECNICO ARBITRALE FASCIA D'ETÀ 5 – 11 ANNI

L'obiettivo principale è fare vivere a tutti i bambini un'esperienza di avviamento al judo, anche nella sua caratterizzazione competitiva, in forma ludica, stimolante, accattivante e di facile interpretazione per i genitori-spettatori.

Per questo motivo la proposta deve essere:

- semplice
- coinvolgente
- ricca di stimoli
- senza esasperazioni e senza lunghi tempi di attesa

Il regolamento tecnico-arbitrale vuole essere una linea guida sui principi generali e la qualità della proposta educativa ma rimanda alle società organizzatrici tutti i dettagli organizzativi delle singole prove, che possono essere diversificati in base alla propria realtà, esperienza e capacità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA LUDICO-COMPETITIVA

Indicazioni di carattere generale

- Le prove devono essere organizzate in palestre adeguate per capienza, servizi igienici e spogliatoi.
- I partecipanti devono essere suddivisi per fascia d'età, peso e cintura.
- Bisogna prevedere per le diverse fascia d'età o raggruppamenti delle stesse, degli orari differenti. Indicativamente, per ogni fascia d'età la prova deve svolgersi circa in un'ora e mezza, compresa di premiazione finale.
- Ogni prova deve prevedere una parte ludico-motorie generale e una parte tecnica specifica.
- La parte tecnica deve essere multisportiva, ovvero deve prevedere più prove tecniche orientate all'apprendimento del Judo.
- La società può scegliere la formula di "gara tecnica" più opportuna: individuale oppure a squadre.
- Per facilitare la comprensione della nostra disciplina ai neofiti si consiglia, prima di ogni prova, di anticipare ai genitori presenti lo svolgimento della prova dando anche delle piccole indicazioni tecniche-arbitrali.

- Deve esserci la presenza di un medico e, per le manifestazioni di maggiore partecipazione, si consiglia la presenza di un'ambulanza.
- Al termine della prova devono essere premiati tutti i partecipanti.
- Alla fine della prova, la società organizzatrice deve comunicare/pubblicare i risultati sulla piattaforma del Centro Sportivo Nazionale Libertas
- La società organizzatrice deve dare visibilità dell'evento sulle piattaforme multimediali (social network, sito web) e sui mezzi editoriali (giornali, volantini, manifesti, roller,ecc.) al Centro Nazionale Libertas e/o al Centro Regionale di riferimento, inserendo i loghi della Libertas.

Contenuti parte tecnica

Al fine di rendere più accattivante e stimolante la prova, la società organizzatrice deve organizzare per la parte tecnica più prove, es.:

- prova di Shiai (a terra oppure in piedi)
- percorso motorio
- prova di Sumo
- prova di Tiro alla fune
- prova di Yaku Soku Geiko

Quali prove tecniche saranno proposte nelle singole prove sarà a discrezione della società organizzatrice: minimo due di cui una sempre di Shiai.

La società organizzatrice dovrà, prima della giornata evento, predisporre il regolamento dettagliato della prova e riportarlo nell'invito inviato alle società partecipanti.

Modelli di esempio

- Fascia BABY

I bambini saranno divisi in due o più squadre e disputeranno incontri di SUMO, TIRO ALLA FUNE e PERCORSO MISTO con i componenti della stessa categoria delle altre squadre. La premiazione si stilerà secondo le vittorie delle squadre.

- Modello Gara Combinato NE WAZA/SUMO

I bambini saranno divisi in gruppi di tre partecipanti e faranno un girone all'italiana di Ne Waza e un girone all'italiana di Sumo. Per stilare la classifica si sommano le vittorie di entrambi i gironi e nel caso del conteggio dei punti Judo, una vittoria nel Sumo verrà conteggiata come una vittoria per Ippon (10 punti Judo).

- Modello Gara NE WAZA Individuale

I bambini saranno divisi in gruppi di tre/quattro partecipanti e faranno un girone all'italiana di Ne Waza.

- Modello Gara SHIAI Individuale

I bambini saranno divisi in gruppi di quattro partecipanti e faranno un girone all'italiana, di SHIAI con la possibilità di continuare a terra.

- Modello Gara SHIAI a squadre

I ragazzi saranno divisi in due o più squadre e disputeranno incontri di SHIAI, con la possibilità di continuare a terra, contro i componenti della stessa categoria delle altre squadre. Le squadre si sfideranno in successione in un girone all'italiana.

Categorie di peso

Per lo SHIAI ed il NE WAZA/SUMO si faranno suddivisioni e raggruppamenti in base al peso effettivo dei partecipanti in modo che le differenze di peso siano più basse possibili, inferiori al 10%.

Arbitraggio

L'arbitraggio può essere svolto dagli insegnanti tecnici, da arbitri ufficiali oppur da atleti over 16, minimo cintura marrone, che desiderano avviarsi alla carriera di arbitro.
Nel momento in cui l'incontro sarà affidato ad un arbitro giovanile, questo deve essere affiancato nel suo compito.

Indicazioni regolamento arbitrale

Dove non specificatamente indicato il regolamento deve fare riferimento al regolamento FIJLKAM del Judo protetto.

Le variazioni del regolamento in generale tengono in considerazione:

- della modalità di composizione delle prese
- della tipologie di prese consentite
- della modalità di gestione delle sanzioni (che devono essere sempre spiegate al bambino)
- del tempo di gara, max 1'30" non effettivo (sia in piedi che a terra)
- del tempo di immobilizzazione, NE WAZA: 5" Wazari e 15" Ippon
- che si possono prevedere nello stesso incontro più Ippon, esempio due Ippon per aggiudicarsi la vittoria (se l'incontro non termina prima del tempo regolamentale, vince chi ha la migliore differenza punti Judo oppure chi ha attaccato di più, meno sanzioni o più kinza)

Azioni proibite aggiuntive rispetto al regolamento esordienti

a) azioni, con proiezione verso l'avanti, portate sul lato opposto a quello in cui si è in presa, cioè verso il bavero.

b) azioni con entrambe le ginocchia al suolo

c) presa al collo o al bavero oltre la clavicola;

d) azioni di MAKI KOMI WAZA e SUTEMI WAZA
e) azioni di SHIME WAZA e KANSETZU WAZA

Cumulabilità delle azioni proibite

Le sanzioni assegnate per l'esecuzione di AZIONI PROIBITE, rientranti tra le 5 descritte nell'attività formativa propedeutica alla competizione, SONO CUMULABILI alle sanzioni previste dal Regolamento di Arbitraggio in vigore.

Infrazioni e sanzioni

Le infrazioni e le sanzioni devono essere sempre spiegate al bambino che viene ammonito, per fargli capire l'errore.
Saranno in vigore le sanzioni di Shido come nel regolamento agonistico, ma la prima sanzione deve essere preceduta da un'ammonizione verbale da parte dell'arbitro. L'assegnazione di uno SHIDO non darà in alcun caso l'attribuzione di un corrispettivo punteggio positivo per l'altro contendente.

Criteri per l'assegnazione delle vittorie per gironi all'italiana/gare a squadre

Si premiano per ogni poule un primo, un secondo, ed i rimanenti terzi pari merito.

I criteri da valutare per stilare la classifica finale sono nell'ordine:

1) il numero di vittorie ottenute
2) i punti judo ottenuti dagli incontri vinti
   - 10 p.ti alla vittoria per IPPON, 5 p.ti alla vittoria per wazari, 3 p.ti per eventuali incontri vinti per decisione arbitrale
   - 0 p.ti per gli incontri persi o pareggiati

   (Per la classifica delle Squadre si contano i punti Judo ottenuti dalle vittorie della squadra vincente in ciascun incontro)
3) l'eventuale scontro diretto.

Nel caso in cui nessuno di questi criteri risolvesse la parità si stilerà la classifica con i parimerito al primo o al secondo posto.

Suddivisione categorie

Deve esserci la suddivisione per età, e peso in modo da ottenere delle poule più omogenee possibili (considerando sempre la presenza di pesi compatibili altrimenti si può valutare di accorpare atleti di annate diverse, previa consultazione dei tecnici).

Peso

Al momento dell'iscrizione deve essere comunicato il peso effettivo dei partecipanti con il Judogi (pantaloni e giacca). In caso di dubbio, in sede di gara gli organizzatori possono effettuare un controllo "a campione".

Classifiche e premiazioni

Alla fine della prova devono essere redatte le classifiche dello Shiai e, se possibile, anche di tutte le altre prove tecniche.

Tecnici

Durante le prove i tecnici devono mantenere un comportamento adeguato senza creare esasperazioni e tensioni tra i partecipanti. Lo stesso invito è rivolto agli spettatori di cui le società di appartenenza, con i loro tecnici, ne devono contenere il comportamento

Iscrizioni

Le iscrizioni alle gare del circuito dovranno essere comunicate alla società organizzatrice entro la giornata di mercoledì, precedente all'evento stesso.
Nel foglio elettronico dovrà essere riportato: società di appartenenza, cognome e nome (separati per cella), anno di nascita, peso effettivo, cintura ed eventuali note